

C'E SEMPRE UNA SCELTA

Di Laura Novello

Ma quelle foglie morte
che il vento, come roccia,
spazza, non già di morte
parlano ai fiori in boccia,
ma sussurrano: – Orsù!

(Foglie morte. Giovanni Pascoli)

Bianca: non ho un orologio. Dopo che l'ho dimenticato in giro tante volte, alla fine ho rinunciato per sempre. La stessa cosa non vale per il cellulare! Dio mio! 7 chiamate e 15 messaggi. Lui. Che cosa ho sbagliato? Oggi è giovedì. No... Oggi è venerdì. La sera in cui Alberto torna da Milano. La nostra prima sera del week end.

Alberto: Dove sei?

Bianca: Pronto...

Alberto: Ti sei dimenticata!

Bianca: No

Alberto: Allora spiegami, perché non sei qui?

Bianca: Scusa.

Alberto: Cos'è successo?

Bianca: Niente

Alberto: Ma dove hai la testa?

Bianca: Sono...alla scuola di danza.

Alberto: Ancora?

Bianca: Devo fare l'esame...

Alberto: La danza è una cavolata. Vieni qui, ho bisogno di te, mi manchi. Di chi sei?

Bianca: Non sono di nessuno.

Alberto: No, dimmi di chi sei?

Bianca: Smettila.

Alberto: Dimmi che sei mia.

Bianca. No.

Alberto: Dimmelo.

Bianca: Sono tua. Inoltre...c'è un'altra cosa che devo dirti. Devo farlo ora. Ormai che le cose si sono messe male, conviene andare fino in fondo. Sai quell'audizione per cui mi sto preparando? Non è a Milano.

Alberto: Cosa? Tu mi avevi detto...

Bianca: No, tu hai detto e hai creduto...

Alberto: Dov'è?

Bianca: A Londra.

Alberto: Ma sei impazzita?! Quanto tempo?!

Bianca: Un anno...due, forse...

Alberto: Un anno senza vederti?! E' così che mi ami?! E' colpa tua! Guarda che cosa mi hai fatto fare! Mi sono tagliato con questo piatto che ho rotto per non rompere te! Vai a prendere qualcosa...per medicarmi.

Bianca: Chi ama desidera la tua felicità. Chi ama vuole che tu sia pienamente te stessa. Chi ama ti lascia libera. Chi ama non dà con lo scopo di ricevere, ma per la gioia di dare.

-